

## **Molestie nell'Amministrazione cantonale: vittima un terzo delle dipendenti e dei dipendenti. Il Governo che ne pensa?**

Risposta del 13 aprile 2021 all'interpellanza presentata il 2 aprile 2021 da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti

LEPORI SERGI A. - In parte abbiamo già discusso della questione in una trattanda precedente. Da questo sondaggio che abbiamo effettuato emerge un quadro preoccupante della situazione. Sappiamo anche che generalmente quello che emerge non è che una parte di un fenomeno molto più grande. Ciò, anche perché, come si diceva prima, non sempre chi risponde a un sondaggio ha la fiducia necessaria per farlo in maniera corretta; soprattutto rispetto a temi come le molestie sessuali, quello che emerge non è tutto quello che è vissuto e percepito dalle persone coinvolte.

Una cosa abbastanza preoccupante che esce dal sondaggio è il fatto che il 90% delle vittime sono donne che sono molestate da colleghi uomini, soprattutto da parte di superiori uomini. C'è quindi un problema proprio nell'organizzazione stessa del lavoro. Preoccupante anche il fatto che le poche persone che hanno denunciato i fatti accaduti non hanno comunque trovato, dal loro punto di vista, il necessario sostegno di fronte a queste situazioni. La stragrande maggioranza sostiene – anche se i casi rilevati sono pochi – di aver rinunciato a denunciare per mancanza di fiducia o per paura delle conseguenze che ci sarebbero state. Quello che esce da questo piccolo sondaggio è una realtà che è molto simile a quella della Radiotelevisione della Svizzera italiana (RSI), di cui abbiamo discusso la scorsa sessione. Sarebbe interessante che l'Amministrazione si facesse portavoce di un'azione come quella portata avanti dai sindacati della RSI, per permettere ai dipendenti di esprimere e di raccontare quello che è successo, chiaramente non a qualcuno all'interno, ma di cui ci si può fidare. A parte questo, con l'interpellanza si voleva un po' capire cosa ne pensa il Consiglio di Stato di quanto è emerso.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Il Consiglio di Stato ha preso atto dell'iniziativa dei deputati dell'MPS-POP-Indipendenti (presentata ora) di trasmettere un sondaggio per rilevare la percezione del clima di lavoro tra impiegati e docenti. Non entriamo nel merito dello stesso e prendiamo atto, come peraltro anche riconosciuto nel precedente dibattito dalla stessa deputata, che il sondaggio non si basa su criteri di natura scientifica. Al questionario avrebbero risposto 400 dipendenti su 9'453 impiegati presso lo Stato.

- 1. Non ritiene che questi risultati, seppur parziali, facciano comunque stato di una situazione molto grave che mette a rischio la salute dei dipendenti e delle dipendenti e danneggia pesantemente il clima di lavoro?*
- 2. Come valuta il fatto che la maggioranza dei dipendenti e delle dipendenti non si senta sufficientemente tutelata sul posto di lavoro rispetto a possibili atti e comportamenti molesti?*

Il benessere dei collaboratori è un elemento fondamentale per ogni datore di lavoro e ancor di più per il settore pubblico, per questo l'Amministrazione cantonale mette a disposizione dei collaboratori diversi punti di contatto a cui è possibile segnalare un disagio vissuto sul posto di lavoro a partire dal proprio superiore gerarchico e questo può essere segnalato alla Sezione delle risorse umane, al Gruppo stop molestie e anche al Servizio del Medico del

personale. L'Amministrazione cantonale, anche per limitare la paura di condividere il disagio, offre dunque più canali di contatto. Per rendere ancora più chiara l'informazione rispetto alla procedura inerente alle segnalazioni dei casi di molestie e affinché ogni collaboratore sappia a chi rivolgersi, si sta procedendo alla finalizzazione di un'informativa specifica che poi sarà emanata.

3. *Non ritiene opportuno affidare ad un istituto indipendente il mandato di realizzare uno studio più approfondito della situazione all'interno dell'Amministrazione cantonale in modo da poter poi mettere in atto misure di protezione efficaci?*

La risposta in parte l'ho già data in precedenza: entro la metà dell'anno, per valutare in maniera trasparente il clima lavorativo all'interno dell'Amministrazione cantonale, sarà nuovamente sottoposto a tutti gli impiegati e i docenti un sondaggio di clima in cui sarà anche esplorato il tema dei conflitti e del benessere relazionale. Ciò permetterà di confrontare i dati anche rispetto all'analisi precedentemente effettuata e di valutare eventuali approfondimenti che dovessero essere necessari.

LEPORI SERGI A. - Prendo atto delle risposte. Mi sembra che si continui in parte a nascondersi dietro al fatto che non si tratta di sondaggi scientifici – vedremo cosa uscirà dal sondaggio che farà l'Amministrazione – e d'altra parte si continua a non voler vedere quello che realmente sta succedendo.

*L'atto parlamentare è dichiarato evaso.*